



DISEGNO DI LEGGE "LA BUONA SCUOLA": BOCCIATO!

- ✓ RECUPERIAMO I 200.000 POSTI TAGLIATI E IL TEMPO SCUOLA
- ✓ ASSUMIAMO TUTTI I PRECARI: DOCENTI, EDUCATORI E ATA
- ✓ RIDUZIONE DELL'ETÀ PENSIONABILE: NO ALLA FORNERO
- ✓ NO ALLA CHIAMATA DIRETTA E AL DIRIGENTE PADRONE
- ✓ TUTELA PER GLI ORGANI COLLEGIALI E LA LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO
- ✓ NO ALL'ABBATTIMENTO DELLE PENSIONI DOPO LE LIQUIDAZIONI
- ✓ LA SCUOLA MERITA: 4 MILA EURO, DA RECUPERARE DAL 2009, PER TUTTI
- ✓ SÌ ALLA TITOLARITÀ D'ISTITUTO E ALLA MOBILITÀ VOLONTARIA
- ✓ LO STATO PAGHI I SUOI DEBITI CON LA SCUOLA E I LAVORATORI
- ✓ NO RACCOMANDATI, NO SVALUTATI, NO INVALSI
- ✓ ZERO EURO AI DIPLOMIFICI, ZERO TASSE SULLO STUDIO
- ✓ NÈ BUONA, NÈ BELLA: LA SCUOLA VERA DEVE ESSERE SICURA
- ✓ BASTA SPRECHI E RICATTI: RE-INTERNALIZZIAMO SERVIZI E LAVORATORI
- ✓ LIP: FINANZIAMENTI ALLA SCUOLA PUBBLICA NON AI PRIVATI
- ✓ SÌ AL SAPERE CRITICO, PERCHÉ SIAMO CITTADINI
- ✓ NO ALLA CASTA SINDACALE, SÌ AL DIRITTO DI ASSEMBLEA

LA SCUOLA LA CAMBIAMO NOI

24 aprile 2015 Sciopero Generale della Scuola





ANIEF
Segreteria Nazionale
Corso Pietro Pisani n. 254
90129 Palermo
Tel. 091/516327

www.anief.org



Unicobas Scuola
Sede Nazionale
Via Casoria, 16
00182 Roma
Tel. 06/7026630

www.unicobas.it



Unione Sindacale di Base
Pubblico Impiego Scuola
via dell'Aeroporto 129
00175 - ROMA
Tel. 06/59640004

www.usb.it

Comunicato stampa 18 Aprile 2015

Anief, Unicobas, Usb: 24 aprile confermato lo sciopero generale della scuola

La mobilitazione della Scuola contro il DDL Renzi detto la "Buona Scuola" si rafforza e le notizie che giungono dalle migliaia di assemblee e iniziative che si stanno svolgendo in tutta Italia per la preparazione dello sciopero generale del 24 aprile mostrano la crescente rabbia dell'intera Scuola, dagli studenti ai genitori, con tutti i lavoratori della scuola, di ruolo e precari.

Questa determinazione sta costringendo tutti a prendere posizione e assumere iniziative, anche i sindacati concertativi, "firmatari" di contratti e accordi ridicoli e impresentabili negli ultimi venti anni, come quello di Trento che ha permesso la nefasta sperimentazione della "Buona Scuola" nella provincia autonoma. CGIL, CISL, UIL, SNALS e GILDA annunciano che si muoveranno e incroceranno le braccia il 5 maggio; come già è successo in altri frangenti potrebbe essere già troppo tardi.

La discussione, infatti, del disegno di legge inizierà proprio il 23 aprile, giorno di approvazione del DEF. Pertanto la mobilitazione per convincere il Parlamento e il Governo a ritirare o a emendare il testo deve partire prima e subito con lo sciopero del 24 aprile proclamato da Anief, Unicobas e USB, con Orsa-Scuola, CUB, Autoconvocati e sinistra FLC, USI, SLAI Cobas e SAB.

Che il Governo abbia intenzione di blindare il testo, infatti, e' sotto gli occhi di tutti, specie dopo l'abbinamento della riforma al documento di economia e finanza, e che lo voglia approvare in fretta lo si e' capito con le audizioni congiunte. E' evidente che il testo sarà approvato con pochissime modifiche se non ci sarà una risposta forte del personale della scuola fin dai primi giorni della votazione degli emendamenti.

Ecco perché risulta necessario rafforzare la mobilitazione il 24 aprile per proseguirà nei giorni successivi se necessario, per non rischiare di fare uno sciopero inutile il 5 maggio, con un testo ormai blindato dalla tempistica per l'assunzione dei precari, se non addirittura fatto saltare per l'accettazione da parte del Governo delle parzialissime richieste fatte dal blocco dei sindacati "concertativi".

La mobilitazione, continuerà a maggio e anche oltre, fino al definitivo ritiro del piano Renzi, per il rilancio della scuola e il recupero del malto alla Scuola in termini di finanziamenti, posti di lavoro e soprattutto della dignità di tutte le sue componenti.

Sarà unitaria, non solo tra le forze sindacali ma anche nel rapporto con gli studenti e i genitori sempre su una piattaforma concordata e condivisa, contro inciuci e opportunismi tesi ad escludere chicchessia dalla partecipazione attiva alla vita e alle decisioni sulla scuola contrapponendovi il mantenimento dei privilegi ottenuti dal monopolio sindacale che ha dimostrato già di non voler garantire la difesa della scuola pubblica statale.

Sono stati messi a disposizione pullman per il trasporto a Roma dove sono previsti un corteo dalle 10 alle 13 da Piazza della Repubblica a Piazza Sant'Apostoli e dalle 15 alle 18 un sit-in davanti al Parlamento. Per prenotarsi, scrivi a sciopero2015@anief.net, tuttiaroma@usb.it, unicobas.rm@tiscali.it

M.Pacifico Anief

S.D'Errico Unicobas

B.Battista USB pi-Scuola